

Paklenica

Il giardino roccioso della Dalmazia

Anno 2008 - Rampegoni Speciale - N°1 - Rampegoni.it

EDITORIALE

Era da un po' di tempo che pensavo di proporre delle piccole monografie su dei luoghi "verticali". Volevo andare oltre la singola relazione e fornire ai lettori una visione globale del luogo con suggerimenti anche pratici su dove dormire, mangiare e tutto quello che può tornare utile in questi casi.

Un viaggio verticale che prende i ritmi della vacanza, senza troppi stress, godendo della scoperta di un mondo nuovo. La scelta è caduta su Paklenica non solo per l'incredibile bellezza del posto, ma perchè tornato da poco, da 4 stupendi giorni nella valle Croata, ho trovato lo spirito ed il materiale giusto per lanciare questa piccola novità dal mondo rampegoni.it.

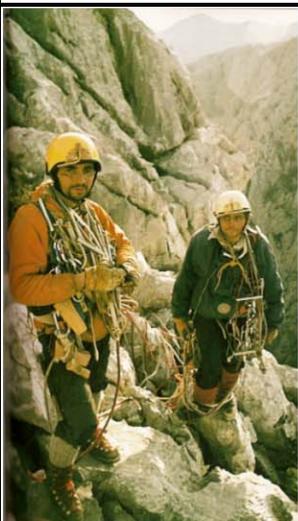
Sperando che la troviate di vostro gradimento, auguro a tutti una primavera all'insegna di un gioioso gioco di equilibri tra la terra ed il cielo.

21 Marzo 2008

Carlo Piovani

L'ARRAMPICATA

A Paklenica si arrampica su un calcare grigio da sogno, variamente lavorato da fessure, buste e rigole. L'arrampicata è prevalentemente tecnica di piedi e richiede un buon equilibrio. In valle si passa dai boulder alle vie lunghe di 350m passando per monofiri, vie alpinistiche e vie sportive. Generalmente la gran parte delle vie è chiodata a fix, anche se non vicinissimi; per tanto vi consigliamo di portare appresso sempre qualche cordino in Kevlar e friend medio - piccoli. Siete sempre in vacanza giusto? Allora date la giusta serenità al vostro corazon. Grazie al clima mite si riesce ad arrampicare quasi tutto l'anno, salvo nelle giornate di bora. Le pareti sono variamente esposte è quindi possibile scegliere l'esposizione migliore. I gradi risentono della cultura dei vari apritori (Croati, Sloveni, Italiani, Austraci...) per questo possono risultare un po' disomogenei. Ad ogni buon conto non viene mai regalato nulla, per le vie proposte si è cercato di omogenizzare la gradazione.



I pionieri dell'Anica Kuk.

La Croazia ed i Parchi naturali.

INTRODUZIONE

La Velika Paklenica si trova nelle Alpi Dinariche nel gruppo del Velebit; la valle inizia dai 0 metri della costa della Dalmazia dal paese di Starigrad - Paklenica (a 40 km da Zara) ed arriva ai 1757 m del Vaganski vhr. La parte più interessante per l'arrampicata si trova nella prima parte della valle caratterizzata da solidissimi pilastri di calcare del triassico.

Tutta l'area per l'eccezionalità dell'ambiente e la singolarità paesaggistica è Parco Nazionale dal 1949 e dal 1978 patrimonio dell'UNESCO. Gli esordi alpinistici iniziano nel 1940 con S. Brezovecki e M. Dragman e continuano con un approccio classico - esplorativo fino al 1970 quando I. Tomazin porterà lo spirito dell'arrampicata libera in valle e F. Knez alzerà il livello in apertura creando quelle che ancora oggi sono tra le vie più impegnative della valle. I due nel 1982 a saliranno in libera la via Klin (6b; il passo più difficile 6c+, verrà risolto un anno più tardi). La rivoluzione in apertura arriverà nel 1990 con i fratelli Remy, che apriranno a spit e dal basso Rajna (7a) e Welcome (7b+).

Nell'ultimo decennio tutti gli itinerari sono stati oggetto di una revisione generale. Oggi esistono moltissime vie per tutti i gusti, ottimamente attrezzate, e sempre su una roccia a dirò poco eccezionale!

DORMIRE - MANGIARE - DIVERTIRSI

Delle varie possibilità offerte in zona vi segnalo quelle provate di persona.

Dormire - Hotel Rajna tel. 023369130, ottimo rapporto qualità prezzo, buona cucina, gestori simpatici che comprendono l'italiano.

Mangiare - Da Dinko all'inizio della strada che sale in valle, storico ritrovo dei Climber

Sempre a Starigrad si trovano affittacamere, campeggi e qualche negozio. A 40 Km si trova Zara (Zadar) il principale centro urbano della zona, lì trovate tutto quello che può servirvi.

ACCESSO

Dall'Italia bisogna raggiungere Trieste e da qui attraverso la Slovenia a Rijeka (Fiume). Qui sono possibili 2 soluzioni.

1. Da Rijeka si prende l'autostrada che corre prima verso Zagabria e poi (attenzione al bivio) verso Split. Prendere l'uscita per Maklenica - Starigrad e da qui in pochi km, passando prima per Seline a Starigrad - Paklenica.
2. Da Rijeka si scende lungo la s.s. della costa fino a Starigrad. Soluzione più lenta ma molto panoramica.

In tutte le autostrade si trovano stazioni di servizio con GPL.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Boris Čujić *Paklenica* ed. Astroida - è la guida di tutte le vie di Paklenica con molte informazioni utili. Disponibile all'ingresso del Parco.

Rampegoni Speciale - Luoghi Verticali

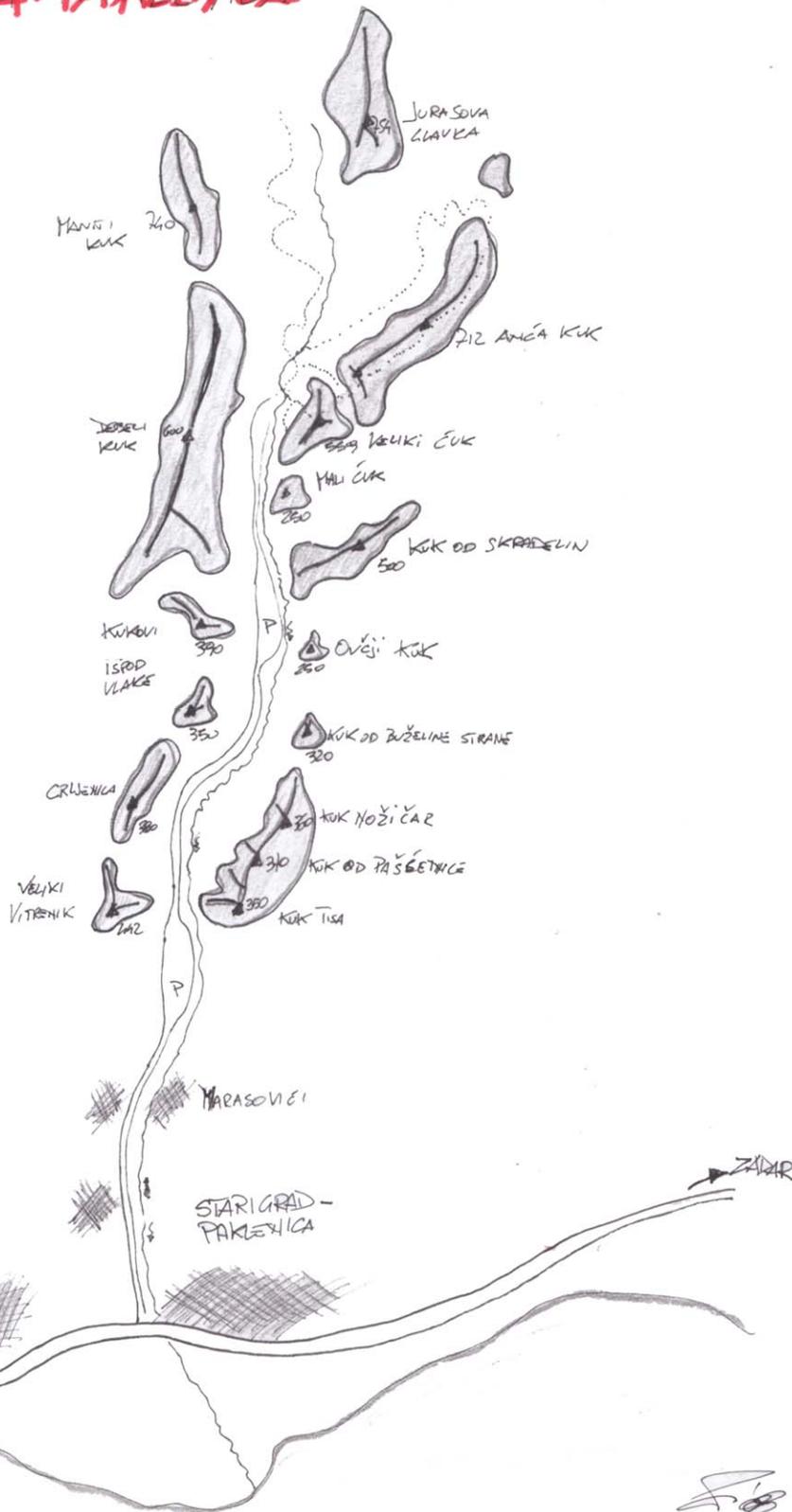
Paklenica

Il giardino roccioso della Dalmazia

LA VALLE

L'accesso alla valle avviene dal paese di Starigrad (indicazioni) passando per l'antico nucleo di Marasovci, poco oltre questo si trova il primo parcheggio ed il casello del parco per pagare l'entrata. Gli arrampicatori pagano un biglietto d'entrata valido per 3 o 5 gg. Dopo la sbarra si può proseguire per altri 2km circa, al secondo posteggio posto sotto i primi settori.

VELIKA PAKLENICA



Anika Kuk - parete NO



Paklenica

Il giardino roccioso della Dalmazia

Anića Kuk 712 m - via Mosoraški

B. Kambic., B. Kulic

Sviluppo: 350 m - **Difficoltà:** dal 3a al 4c pp. 5c/6a

Tempo previsto: 3-4 ore - **Roccia:** ottima

Materiale: la via è interamente chiodata a spit, sono comunque utili dadi o friend medio piccoli. Le soste sono attrezzate con spit

Stupendo itinerario che supera una delle più importanti pareti della Croazia, si tratta della via più facile per scalare la parete NO. Trecentocinquanta metri di ottimo calcare grigio. Arrivati in cima, dopo 3-4 ore di permanenza in un ambiente "alpino", l'orizzonte che spazia sul mare non vi lascerà indifferenti, rivelandovi la magia di questi luoghi.

Avvicinamento: Dal parcheggio risalire la prima parte pianeggi della valle fin sotto l'imponente pilastro del Debeli Kuk. Risalire i tornanti fino all'indicazione "Anića Kuk", superare il torrente nel punto più agevole fino ad incrociare un sentiero che sale con ripide svolte verso sinistra fin sotto la parete, in prossimità di una targa. Proseguire costeggiando la parete verso sin. fin sotto la verticale di una evidente rampa poco più in alto si nota un "grande" moschettone che segna l'attacco della via. 40 min Risalire brevemente lo zoccolo (l) fin sotto il moschettone.

Salita:

1° tiro 35 m 3a sosta su 2 spit

Dalla sosta risalire in leggera diagonale a dx, senza via obbligata fino ad un terrazzino a destra sotto una fessura (in prossimità di un albero).

2° tiro 38 m 4a/b Sosta su anello .

Risalire la soprastante fessura interamente, continuare lungo un'altra sistema di fessure fin sotto un diedrino con breve strapiombo finale; superarlo e sostare sopra un terrazzino.

3° tiro 40 m 4a/b pp 4c. Sosta su anello

Dalla sosta proseguire per la facile rampa soprastante con leggero andamento obliquo verso destra; superare un muretto verticale e continuare per qualche metro fino alla sosta su anello

4° tiro 40 m 4a/b pp 4c. Sosta su anello

Proseguire con leggero obliquo verso destra, superato un passaggio strapiombante attraversare verso destra in prossimità di un albero secco, proseguire ora verticalmente ad una nicchia. Sosta su anello.

5° tiro 35 m 4a/b pp 4c. Sosta su anello

Salire un diedro verticalmente fino alla fine, poi attraversare a destra e continuare e salire verticalmente lungo un sistema di fessure fino ad un terrazzino sotto una rampa obliqua verso sinistra. Sosta su anello.

6° tiro 30 m 4a Sosta su anello

Risalire la soprastante rampa fin sotto una facile rampa diagonale vs sx e raggiungere la sosta.

7° tiro 15 m, 3a Sosta su anello

Abbassarsi leggermente dalla sosta verso sinistra in delicato traverso , fino alla base di un diedro rossastro. Il tiro si può facilmente unire al precedente.

8° tiro 40 m 5c pp6a sosta su anello cementato

Salire leggermente verso dx il diedro rossastro fino ad un lama; continuare lungo il diedro per affrontare poi il passo più impegnativo , friend incastrato. Proseguire lungo il diedro fino alla sosta su anello cementato.

9° tiro 40 m 4b pp 4c sosta su anello cementato

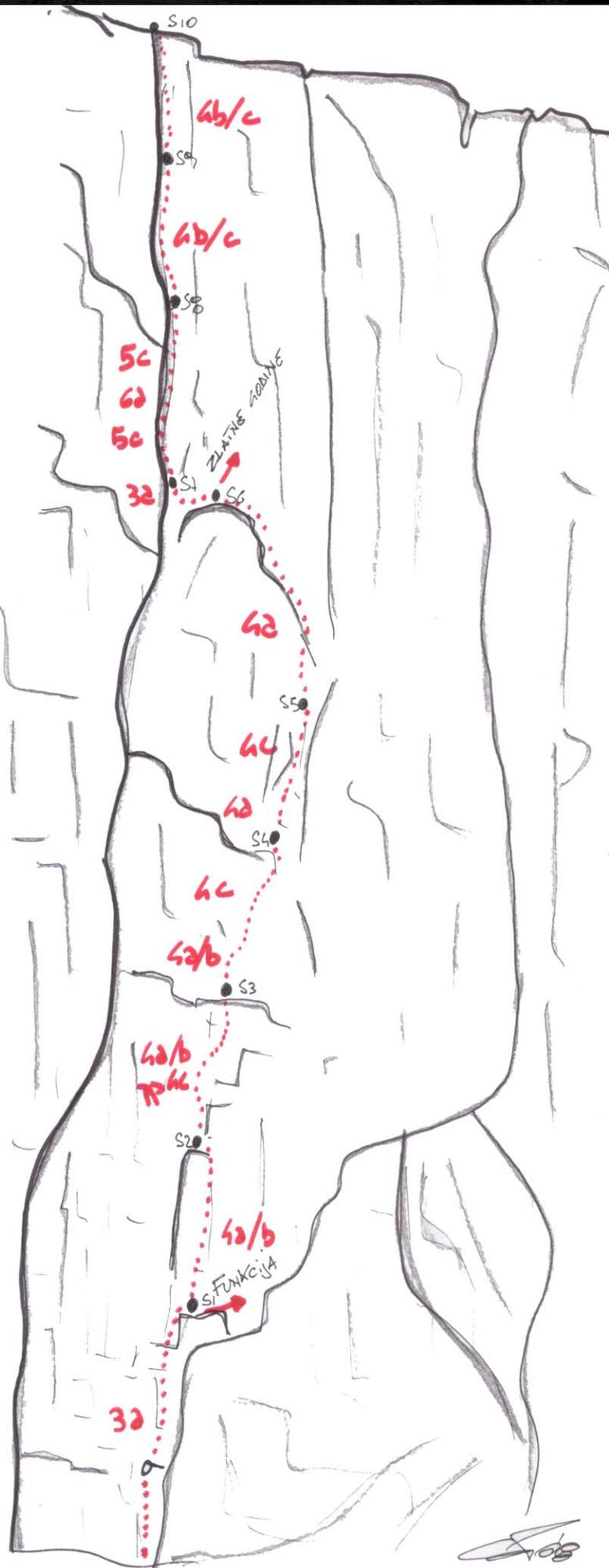
Continuare lungo il soprastante diedro, fino ad uscire su un pulpito a sinistra, attraversare un paio di metri e continuare lungo l'evidente canale/camino fino ad una sosta su anello.

10° tiro 30 m 4b/c sosta su anello cementato

Continuare lungo il soprastante diedro, attraversare a sinistra per riprendere il diedro fino alla cima.

Discesa:

Dall'uscita si prosegue verso la cima per saliti di roccia bolli rossi; dalla cima si scende lungo la via normale (segnavia) aggirando il versante sud dell'Anića Kuk fino ad una forcella, da qui costeggiando la parete N e NO, di nuovo alla base. 1.15 h



Paklenica

Il giardino roccioso della Dalmazia

Veliki Ćuk 559 m - via Water Song con var.

P. Pezzolato, S. Gojak, T. Dapiran

Sviluppo: 160 m - **Difficoltà:** dal 4b al 6a+ (evitabile)

Tempo previsto: 2 ore - **Roccia:** ottima

Materiale: la via è interamente chiodata a fix, possono tornare utili dadi o friend medio piccoli.

Su questa via la qualità della roccia tocca i suoi massimi livelli. Itinerario ottimamente chiodato e meno frequentato rispetto alle altre vie. Se si prende la variante, si può evitare il tiro più impegnativo arrampicando così su difficoltà massime di 5c. Consigliato.

Avvicinamento: Dal parcheggio risalire la prima parte pianeggiante della valle fin sotto l'imponente pilastro del Debeli Kuk. Traversare a destra (indicazioni Veliki Ćuk) e risalire il sentiero tenendo la destra ad un primo bivio, superare una f.l.la (corde fisse) e scendere sul versante opposto fin sotto l'evidente sistema di placche dove sale la via (nome alla base)

Salita:

1° tiro 30 m 5c sosta su 2 fix

Salire direttamente la splendida placca (passo difficile all'inizio), puntando a due rigole parallele poste più in alto.

2° tiro 20 m 5c Sosta su 2 fix.

Continuare sulla placca, superando un caratteristico passaggio su due rigole parallele, proseguire per placca più appoggiata ma sempre delicata. Possibilità di unire i due tiri; nel caso portare un numero sufficiente di rinvii (12-13).

3° tiro 25 m 4b Sosta su 2 fix.

Continuare per facile placca appoggiata fino ad un muretto ben appigliato. Seguirlo fino alla sosta sotto una parete leggermente strapiombante. In questa sosta confluiscono anche le vie Centralni kamin (5b) e Gyps fulvus (6b+).

4° tiro 15 m 5c Sosta su 2 fix

Seguire il camino-diedro a destra fin sotto una placca verticale

5° tiro 25 m 6a+ Sosta su 2 fix

Superare la placca soprastante (passo diff. iniziale) prima obliquando a sin. per poi rientrare a des.

6° tiro 25 m 5c Sosta su 2 fix

Salire verticalmente sulla placca soprastante, fino alla cima su terra

Variante

4° tiro 40 m 4c p.5a Sosta su 2 fix

Salire diagonalmente verso sin e con una lunga e stupenda traversata ci si collega alla via Sjeverno rebro sul filo dello spigolo (passo delicato). Proseguire sul filo dello spigolo ed uscire su placca articolata fino alla sosta.

5° tiro 30 m 4b/c Sosta su 2 fix

Dalla sosta alzarsi su una lama a des. e seguire una fessura ben incisa, con un passaggio delicato verso metà. Al suo termine obliquare leggermente a des. fino a prendere dopo pochi metri uno splendido diedro, leggermente aggettante, che porta all'uscita, tra due massi.

Veliki Ćuk 559 m - via Sjeverno rebro - Sviluppo: 170 m - **Difficoltà:** dal 4a al 4c - **Tempo previsto:** 2 ore -

Roccia: ottima - **Materiale:** la via è chiodata a fix sulle soste e su qualche passaggio, sono utili dadi o friend medio piccoli e cordini.

Itinerario molto divertente e consigliabile, su roccia ottima e bene appigliata. Nelle prime tre lunghezze raggiunge e segue fedelmente l'aerea cresta rivolta a N, per poi concludersi con altre 2 lunghezze leggermente più impegnative ma sempre molto belle.

Avvicinamento:

Come il precedente itinerario alla f.l.la, poi portarsi poco a destra del piede della cresta, in corrispondenza di un canalino verticale (nome alla base)

Salita:

1) 2) 3) 120 m soste a fix. Si sale il canalino raggiungendo la cresta in corrispondenza di un terrazzino e si prosegue poi lungo il filo della cresta, con passaggi aerei e divertenti, fino a raggiungere una comoda terrazza, da cui in caso di necessità si può uscire traversando a sinistra per cenge e sfasciumi (3c e 4a).-

4° tiro 40 m 4b. Sosta su 2 fix Portarsi alla base della successiva parete e scalare una bella placca a buchi, uscendo su un comodo terrazzino; qui proviene, da destra, anche la variante di uscita della via Water song.

5° tiro 30 m 4b/c Sosta su 2 fix

Dalla sosta alzarsi su una lama a des. e seguire una fessura ben incisa, con un passaggio delicato verso metà. Al suo termine obliquare leggermente a des. fino a prendere dopo pochi metri uno splendido diedro, leggermente aggettante, che porta all'uscita, tra due massi.

Discesa:

Seguendo gli ometti portarsi a sin. e abbassarsi per cenge e brevi salti di roccia (pass. di II) fino a raggiungere il sottostante ghiaione. Scendere per questo (sempre seguendo gli ometti e dopo un po' anche i bolli rossi) fin sopra un breve e ripido salto, che si discende con l'aiuto di corde fisse. Infine, per traccia di sent., si torna alla strada di fondovalle.



Paklenica

Il giardino roccioso della Dalmazia

Veliki Ćuk 559 m - parete ovest - via Karamara sweet temptations

P. Pezzolato, M. Tagliavini

Sviluppo: 110 m - **Difficoltà:** L1 6a L2 4c L3 6a+ L4 5a

Tempo previsto: 1-2 ore - **Rocchia:** ottima

Materiale: la via è interamente chiodata a fix.

Altro stupendo itinerario da non perdere. Roccia stupenda ed arrampicata entusiasmante su un bellissimo pilastro

Avvicinamento: Dal parcheggio risalire la prima parte pianeggiante della valle fino allo spiazzo prima delle prime rampe in salita. Il pilastro si trova alla vostra destra (faccia a monte). Oltrepassare il torrente nel punto più agevole ed in breve si giunge all'attacco. Nome alla base

Discesa: con 4 doppie lungo la via di salita (indispensabile una corda da 70m)

Anića Kuk - Stup - parete sud

Sicuramente il più bel pilastro della valle con vie che hanno fatto la storia di Paklenica; ne presentiamo una selezione.

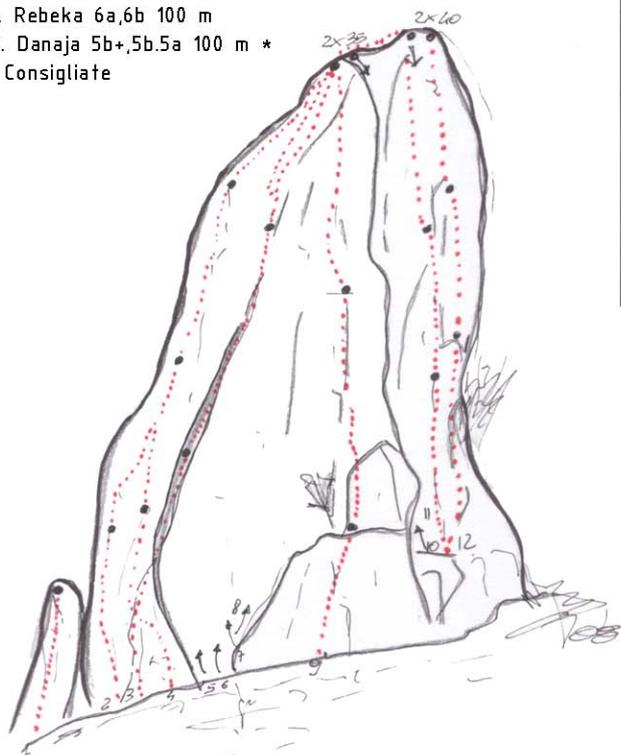
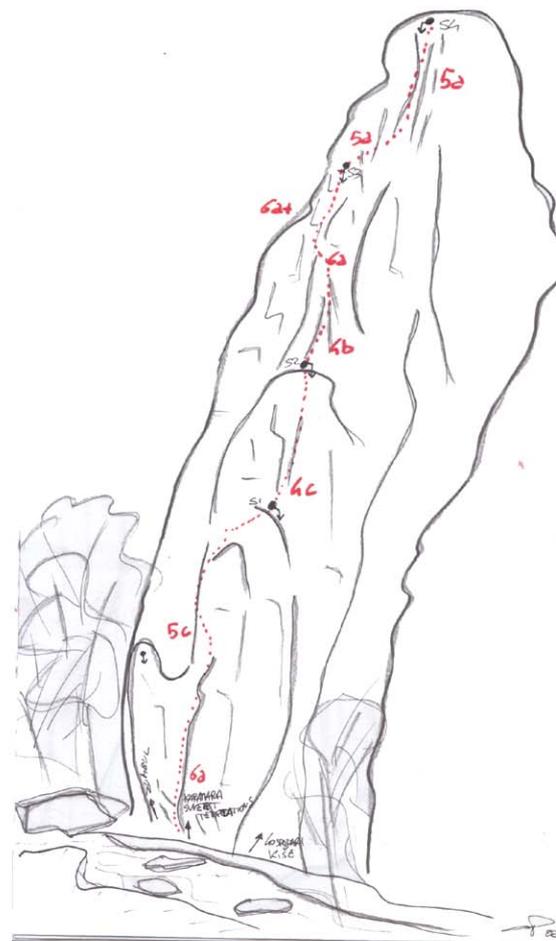
Avvicinamento: Dal parcheggio risalire la prima parte pianeggiante della valle fin sotto l'imponente pilastro del Debeli Kuk. Risalire i tornanti fino all'indicazione "Anića Kuk", superare il torrente nel punto più agevole fino ad incrociare un sentiero che sale con ripide svolte; seguirlo verso destra fin sotto il pilastro. Aggirarlo a destra per portarsi sotto la parete sud.

Materiale: le vie sono interamente chiodate a fix, sulla via Karabore torna utile qualche friend medio - piccolo e qualche cordino. Le soste sono attrezzate con fix.

Discesa: Dalla cima del pilastro con due doppie da 40 m oppure dalla spalla più bassa con due doppie da 35 m.

Le vie:

1. Ego 6a 25 m
 2. Domzalski 4b+,6a,5b,6a 120 m *
 3. Karabore 5a/b,4b,5b/c,5a 120 m *
 4. Var. 6a *
 5. Walter Wolf 6c,6b,6b 80 m
 6. Pero 6a/b,6a,5c 80 m *
 7. Sonho Meu 6c+,6a 60 m
 8. Utopija 6a+,6a,4c (solo nuts!) 60 m
 9. Thuringer weg 6a,4c 110 m *
 10. Abseil pista 4b,4a 80 m
 11. Rebeka 6a,6b 100 m
 12. Danaja 5b+,5b,5a 100 m *
- * Consigliate



Paklenica

Il giardino roccioso della Dalmazia

Kukovi ispod Vlake 390 m - Nosorog

Itinerario divertente ma non banale e su ottima roccia articolata, che si sviluppa lungo la cresta della struttura che sovrasta, in destra orografica, il parcheggio. Le soste e i passaggi più difficili sono attrezzati a fix ma conviene avere al seguito cordini e qualche dado o friend per integrare le protezioni.

Sviluppo 150 m - **Difficoltà massima:** 4c/5a

Dal secondo parcheggio una tabella con il nome della via indica l'inizio della traccia che in 2 minuti conduce a un comodo terrazzino con albero, alquanto a destra dell'inizio della cresta, dove si attacca (targhetta con nome della via).

1 tiro 3b Sosta su fix

Per gradoni e poi per un diedro verticale ma ottimamente appigliato si raggiunge un aereo intaglio sul filo della cresta.

2 tiro 3a Sosta su fix Superare una breve paretina verticale e proseguire facilmente fino a un comodo terrazzino appena a sinistra del filo della cresta

3 tiro 3c pp 4b Sosta fix

Superare un muretto verticale e poi obliquare leggermente a destra riportandosi sul filo della cresta, che si segue su roccia magnificamente appigliata, sostando poi qualche metro a sinistra del filo (oppure appena a destra del medesimo);

4 tiro 3a Sosta su fix

Salire la soprastante placchetta appoggiata e proseguire facilmente lungo la cresta, per poi abbassarsi a un intaglio.

5 tiro 4c/5a Sosta su fix

Superare una prima placca levigata e una successiva paretina a buchi portandosi sotto una placca grigia e delicata (tratto chiave), oltre la quale, superando un breve salto strapiombante ma bene appigliato, si esce sul tratto finale della cresta.

6 tiro facile (passi di II) Per facili gradoni e blocchi si raggiunge la sommità della struttura.

Discesa. Proseguire per le facili rocce della cresta, passando a sinistra di una parete gialla e verticale, fino a raggiungere un successivo intaglio. Da qui piegare a destra e seguendo gli ometti, abbassarsi facilmente fino al ghiaione che si trova a N della struttura. Per questo si ridiscende alla strada.

HANNO COLLABORATO con relazioni, foto e simpatia

Fabio Favaretto, Maurizio Florian, Francesco Pattarello, Mauro Vianello, Gianni Antonello.

